ANNO XXXIII — Esce tutti i giorni, tranne i festivi — NUM. 15

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	Anno
Provincie del Regno	6 00
Roma	9 00
Stati Europei e Egitto	16 00
Stati dell'America settent.	24 00
— meridionale	30 00
Giappone, Chili, Australia	34 00

Un numero arretrato cent. 10 — Un numero arretrato cent. 20.

Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma all'Amministrazione del Giornale, Via del Seminario, 87, p. p. - Nelle Provincie, presso gli Uffici postali. A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, 34. - A Londra, 8, Bedford Square, 8.

Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. Non si contiene non associati. - L'Amministrazione non risponde dell'opera alle cui lettere colonie siano affrancate.

Gli abbonamenti che si prendono per 1 semestre pagarsi in oro.

Per gli annunzi, Avvisi ed Inserzioni rivolgersi all'Agenzia Annunzi dell'Italia, via del Seminario, 87, p. p. Roma. - Rappresentante per Parigi e Londra, Havas e C., rue Vivienne, 8 bis. Per Vienna, Haasenstein, Vogler.

L'OPINIONE

Roma, 14 Gennaio.

BOLLETTINO POLITICO

L'incendio di Costantinopoli reca [illegible], malcontento perchè le [illegible] forme poco favorevolmente [illegible] governo inglese, intanderebbe [illegible] mettersi [illegible] limite a il governo turco, il [illegible] dovrebbe che la missione di [illegible] in Egitto, ch'esso [illegible] [illegible] di buon occhio, andasse a [illegible]

[illegible] governo inglese, ora ch'esso [illegible] le sue proposte e che la [illegible] si consenso delle potenze [illegible] adesione in massima, [illegible] la Francia, può essere [illegible] rendere certamente privevole [illegible] lord Dufferin.

[illegible] gran passo venne fatto colla [illegible] Commissione Internazionale [illegible] dei danneggiati in seguito [illegible] avvenimenti. Sono [illegible] inghesa d'infelici che attendono [illegible] una somma assai [illegible] questo [illegible] un certo dubbio i lavori della [illegible] commissione procederanno alacremente [illegible] di malfondato ragionato dal [illegible] per questa nomina.

[illegible] francesi si mostrano sempre [illegible] progetti inglesi sull'Egitto [illegible] ostili, e reagiscono [illegible] [illegible] cerca di dimostrare questo [illegible] [illegible] malcontento, ma [illegible] che non riesca a convincere i [illegible] per la buona ragione che [illegible] non sapeva di riconoscere [illegible] [illegible] inglese in Egitto.

[illegible] spagnuolo il sig. Cannicho, [illegible] delle Finanze, pronunciò un [illegible] discorso, in cui constatò il grande [illegible] effettuato nelle finanze [illegible] nelle altre amministrazioni [illegible] che assolvono alla cedola [illegible] collo'astare, la cui uscita [illegible] rimane sempre un mistero, [illegible] confermata tenuta nella [illegible] del cancelliere dell'impero per [illegible] ripartizione del sussidio imperiale fra [illegible] dalle inondazioni, il primo [illegible] ha avuto relazione [illegible] [illegible] progetti di legge politico-sociali. Egli [illegible] dimostrato che dava la [illegible] all'opposizione d'aiutare [illegible] [illegible] [illegible]

i pubblici. mostatori traggano alimento e forza dal malcontento della folla, per mettere a repentaglio la pace.

Molto di è fatto, è vero, ma vi è ancora molto da fare!

RASSEGNA DELLA STAMPA

STAMPA ITALIANA

Il biasimo contro le agitazioni va estendendosi, e in tempo che passa si nuove dalle assisanzioni anche giornali che, da principio, se non abbero indulgenza, non hanno però avuto verso i promotori delle perturbazioni l'inesorabile severità che avrebbero meritato.

Il **Pungolo** di Napoli — col titolo di *Malcontento* — ha una notevole lettera da Roma, che potrebbe pubblicarsi integralmente nell'**Opinione** o in qualsiasi altro giornale moderato e della quale ci pregeremo riprodurne i seguenti passi:

Difficilmente potreste farvi un'idea del lamo arrecano da estese lamentele sconsolatissime, alle quali, pure, per chi non conosce, che le parte in fatto si abbandonano, quasi prese da delizie, le nostre popolazioni.

Chi vive fuori d'Italia, chi non ha vedere sociale e politico continuo, chi non ha presenti la grande indifferenza e la quasi la pensatezza di certi giudizi annari della pubblica opinione, non possono giungere a quel grado di esattezza, comporti nelle nostre città per effetto di questo o di quello avvenimento, ingrossa ad accrescere di intensità e d'ira il gorgo e la ragionevolezza dei fatti.

Noi non abbiamo mai parlato diversamente. La continuazione della lettera non è meno chiara; scrive:

Ma pensate oppertanto, anzi necessario che l'intiero partito liberale, e la stampa che lo rappresenta, facendone ragione della gravità delle circostanze, ed aggiungendo la responsabilità che sta sopra a chi deve dare ordinazione a tempo ai governo dei propri paesi, piglino un'attitudine più energica? Oreste alle immonde accusazioni dei preti, ai smascheramenti e alle proteste dei buoni, anche che si oppongano in quelle remote parrocchie, che promuovono tremonti per Francia e Trenno, sappiano pigliare il dilemma: o Cavour o Sirius.

Il **Corriere Mercantile** in termini parla del danno economico prodotti dalle agitazioni e conclude:

Se non smettessero colle perturbazioni a cui ne stanno si opprimono su tutta la nostra vita nazionale, e danno ragione a quegli stranieri che ci giudicano incapaci a costituirci che ci agitiamo, possono oppor politiche, sono vere piaghe, sfere economiche!

Il **Pungolo** di Milano pubblica una lettera politica, nella quale esamina la situazione attuale. V. ritiene la seguente osservazione:

Ma si lasci in questo modo che le cose avanzino con energia inconsulate e che si arrivi ad un conflitto. Ma l'agitazione non è tutta l'Italia. Depretis e capaci di limitare ad un momento dell'itinerario, ma si tratta di sapere se il momento è opportuno, e se sarà in non tutta la magistratura e di conformata a questo stato, non tutta e l'esercito che si vuole condotti la via ci vuole.

In questo stato di cose, dunque, quello che si può e limita e fare per il meglio tranne, il governo non è disposto a cedere, il governo fa e vuole. Ne segue se fa che cede, non fa che cedere. Ma questa

La **Riforma** osserva:

Era necessario non solo di mostrare che non era impossibile a dimostrare che non era impossibile e respingere — e questo è un fatto — ma non potevamo rimanere più oltre in più lungo.

La **Gazzetta Livornese** vede con tanta tristezza che il governo non voglia accogliere il governo la sua proposta. Ne segue se fa che cede, non fa che cedere. Ma questa

Il **Bersagliere di Roma** combatte la scuola laica.

STAMPA FRANCESE

La **Repubblique Francaise** esclude assolutamente che siano imminenti dei cambiamenti nel governo della Francia. L'imperatore, che abbandonò il governo dei Freycinet, il loro sudace ministero, non può che fare considerazione l'atteggiamento più fermo del governo tedesco. Bismarck, dice la Repubblique, non si opporrebbe alle buone intenzioni della Francia. Il atteggiamento più fermo del governo tedesco. Bismarck, dice la Repubblique, non si opporrebbe alle buone intenzioni della Francia. L'atteggiamento più fermo del governo tedesco. Bismarck, dice la Repubblique, non si opporrebbe alle buone intenzioni della Francia. L'atteggiamento più fermo del governo tedesco. Bismarck, dice la Repubblique, non si opporrebbe alle buone intenzioni della Francia.

La **Repubblique Francaise** pensa diversamente. La Francia, l'imperatore, che abbandonò il governo dei Freycinet, il loro sudace ministero, non può che fare considerazione l'atteggiamento più fermo del governo tedesco. Bismarck, dice la Repubblique, non si opporrebbe alle buone intenzioni della Francia. L'atteggiamento più fermo del governo tedesco. Bismarck, dice la Repubblique, non si opporrebbe alle buone intenzioni della Francia. L'atteggiamento più fermo del governo tedesco. Bismarck, dice la Repubblique, non si opporrebbe alle buone intenzioni della Francia.

STAMPA TEDESCA

La **Norddeutsche Allgemeine Zeitung** si occupa della ripresa dei lavori parlamentari. Essa spera che dal contatto avuto nelle ultime sessioni dei deputati coi loro elettori per questi la convinzione del bisogno di soddisfare alle aspirazioni del paese non sia andata perduta per tutti.

La **Norddeutsche Allgemeine Zeitung** constata pure che il contegno del governo di Washington verso la Germania nella maggioranza dei conservatori nella provincia, e dove che questi vogliano che il governo non abbia da soggiacere a pressioni, non saranno riuscite favorevoli ai conservatori, e che non saranno riuscite vittoria di partito, ma perchè si attendeva. Essa aggiungeranno fermamente la politica del 9 Sua Maestà sapranno che le elezioni avranno del 17 novembre. Questa politica, rivolta assenso a ristrutturazione, fa sperare a molte correzioni nella politica finanziaria e a quattro categorie inferiori dell'imposta per classi.

La tattica parlamentare spiega seguita dai conservatori continua la **Norddeutsche** non risponde agli interessi più urgenti della nazione e più vitali per la prosperità del paese.

Nessuna delle quattro categorie inferiori dell'imposta per classi.

STAMPA INGLESE

Il **Daily News** scrive che non è ancora troppo di valutare con giustezza gli effetti che la morte del Gambetta produrrà sull'indirizzo della politica estera della Repubblica francese. Ad ogni modo, secondo il **Daily News**, è oggi ragione un influenza che non esterna non avrà troppo grande. Il Gambetta era uomo del gabinetto francese, specialmente in quanto concerneva la questione dell'Egitto. Comunque, dunque, la Francia ha ora eccellente opportunità per poter di nuovo esercitare la sua influenza in un terreno verso il quale l'Inghilterra, come pure altre nazioni, considera una sua sfera di particolare interessamento.

Il **Daily Telegraph** dice: Gambetta è morto in un momento assai critico per la Francia. Le sue relazioni coll'Inghilterra erano state migliori che mai. Il suo successore avrà molto da fare per ottenere la stessa posizione.

Il **Daily News** dice: Gambetta è morto in un momento assai critico per la Francia. Le sue relazioni coll'Inghilterra erano state migliori che mai. Il suo successore avrà molto da fare per ottenere la stessa posizione.

Il **Daily Telegraph** dice: Gambetta è morto in un momento assai critico per la Francia. Le sue relazioni coll'Inghilterra erano state migliori che mai. Il suo successore avrà molto da fare per ottenere la stessa posizione.

STAMPA SPAGNUOLA

La **Gaceta de Madrid** pubblica un articolo sulla morte di Gambetta, che dice:

Il governo spagnuolo, che ha sempre mantenuto le migliori relazioni con la Francia, non può a meno di esprimere il suo profondo dolore per la morte di Gambetta, che era un grande amico della Spagna.

Il governo spagnuolo, che ha sempre mantenuto le migliori relazioni con la Francia, non può a meno di esprimere il suo profondo dolore per la morte di Gambetta, che era un grande amico della Spagna.

Il governo spagnuolo, che ha sempre mantenuto le migliori relazioni con la Francia, non può a meno di esprimere il suo profondo dolore per la morte di Gambetta, che era un grande amico della Spagna.

STAMPA AUSTRIACA

La **Neue Freie Presse** parlando della morte di Gambetta, dice che con lui è scomparso un uomo di grande valore per la Francia e per la repubblica stessa. Questa manifestazione è stata indubbiamente radicale con il governo della Repubblica, ma non è stata mai ostile verso l'Austria-Ungheria e verso l'Italia. Il Gambetta è stato sempre un fedele amico della Triplice Alleanza.

E quanto più nelle moderne società la rete sociale condivide le classi si va restringendo, e si connette in una gradazione di sfumature insensibile, quanto più agevole e frequente è il commutarsi e il confondersi dei cittadini fra loro, tanto esse diventano più prospere e sicure di che ci porge un esempio notabile la Svizzera, dove non è alcuna delle tre nazionalità che prevalga e dove si può dire con le scrittore che presentato alla Commissione la nobile memoria sopraccitata, che in non vi è una categoria speciale degli operai e che ogni operaio contraddistinguendosi, quasi sempre supera di un gradino la condizione della società.

Esempi e questi studi non vanno perduti per l'Italia e andaranno. L'Italia abbonda sul fondamento agricola, per condimento economiche falsamente mote industriali, ed è stimata nella pace per il commercio. Ma d'altra, che ha le prodigiosi suoi doni, non ha ancora il risparmio, nè l'istruzione; non conosce la libertà e l'esercizio pubblico. Nondimeno abbiamo notato gli elementi industriali che vi stanno sicuri interessi esempi di buoni esseri e di quasi sconosciuti, ma andiamo cercando le tracce. che giunse ultima la inevitabili classi più almeno profittano delle dei primi. Lasciando da non dei soli italiani, coltivando e le nostre terre, scavando le e costruendo fabbriche e macchine, ampliando i traffici e la navigazione, ragguagliando insomma le necessità che di tanto ci hanno lasciato, vanno preparando la loro educazione che ci sembra risultare dal profitto studio connesso bene che è conseguito a materie produttive, la stabile ricchezza e prosperità a mestieri grandioso che ogni degli operai un proporzionato salario bastevole alla famiglia, la morale radicata, la pietà vera in tutte le sue forme, e di opportune istituzioni.

Non è tempo appresso la vita pubblica assorbiva un'altra volta interamente l'attività diretta di Minghetti e gli lasciava tempo per lavori tecnici. Nel 1869 egli era ministro delle finanze e presidente del Consiglio, e nel successivo egli andò a Vienna in missione speciale, e nel 1873 divenne ministro della finanza e presidente del consiglio una seconda volta nel marzo 1876, epoca nella quale, dopo aver presentato al Parlamento il terzo decreto per la conversione della rendita e le spese nel bilancio dello stato, fu rovesciato da una intrigo di partito.

Sempre di quell'epoca, egli partecipò a molte politiche solitarie come deputato, dalle quali niente aveva da più nè da meno che della Camera stessa, ma nelle quali pigliò sempre principalmente di mira il fine più nobile, quello della istruzione pubblica, che egli considerato come il più importante di tutti, e che considerato come il più difficile, ed il più delle volte insuperato. Ma di questo argomento che si può dire con le scrittore che presentato alla Commissione la nobile memoria sopraccitata, che in non vi è una categoria speciale degli operai e che ogni operaio contraddistinguendosi, quasi sempre supera di un gradino la condizione della società.

Gli esempi e questi studi non vanno perduti per l'Italia e andaranno. L'Italia abbonda sul fondamento agricola, per condimento economiche falsamente mote industriali, ed è stimata nella pace per il commercio. Ma d'altra, che ha le prodigiosi suoi doni, non ha ancora il risparmio, nè l'istruzione; non conosce la libertà e l'esercizio pubblico. Nondimeno abbiamo notato gli elementi industriali che vi stanno sicuri interessi esempi di buoni esseri e di quasi sconosciuti, ma andiamo cercando le tracce. che giunse ultima la inevitabili classi più almeno profittano delle dei primi. Lasciando da non dei soli italiani, coltivando e le nostre terre, scavando le e costruendo fabbriche e macchine, ampliando i traffici e la navigazione, ragguagliando insomma le necessità che di tanto ci hanno lasciato, vanno preparando la loro educazione che ci sembra risultare dal profitto studio connesso bene che è conseguito a materie produttive, la stabile ricchezza e prosperità a mestieri grandioso che ogni degli operai un proporzionato salario bastevole alla famiglia, la morale radicata, la pietà vera in tutte le sue forme, e di opportune istituzioni.

Non è tempo appresso la vita pubblica assorbiva un'altra volta interamente l'attività diretta di Minghetti e gli lasciava tempo per lavori tecnici. Nel 1869 egli era ministro delle finanze e presidente del

Bollettino Meteorico

dell'Ufficio centrale di Meteorologia — Roma

14 Gennaio 1883 (ore 8 ant.)

Stazioni	Barometro	Cielo	Mare	Temper. Massima	Temper. Minima
Belluno	756,0	piovoso	—	4,8	0,3
Udine	758,4	piovoso	—	3,6	0,2
Padova	758,3	coperto	calmo	7,3	1,2
Torino					
Milano	755,8	piovoso	—	2,8	1,0
Pavia	751,0	coperto	—	3,6	0,2
Genova	749,0	piovoso	leg. mare	11,0	6,4
Forlì	755,1	nebbioso	mosso	6,6	0,8
Pesaro					
Porto Maurizio	748,9	coperto	mosso	13,2	11,4
Firenze	748,2	coperto	—	12,6	4,0
Urbino	748,2	nebbioso	calmo	8,8	2,8
Ancona	750,4	nebbioso	calmo	8,8	2,8
Livorno	746,0	coperto	agitato	13,0	8,0
Perugia	722,3	coperto	—	6,4	4,0
Camerino	740,7	nevoso	—	1,4	0,0
Portoferraio	746,6	coperto	mos. sca.	13,0	8,0
Aquila	720,2	coperto	—	5,4	0,0
Roma	747,0	coperto	—	11,0	6,0
Agnone	749,5	nebbioso	—	4,4	0,0
Foggia	749,0	coperto	—	11,0	6,0
Bari	750,4	coperto	—	11,0	6,0
Napoli	750,4	coperto	—	11,0	6,0
Potenza	752,8	nev.	—	3,6	0,0
Cosenza	751,1	coperto	—	12,0	6,0
Reggio Cal.	751,1	leg. pio.	calmo	13,0	8,0
Catanzaro	748,1	coperto	mare	12,2	13,5
Palermo	750,6	coperto	—	14,4	7,0

Da un certo quadrangolare delle coste delle Puglie, fra Manfredonia e Brindisi.

Per mare

TARIFFA DELLE CORSE

	1ª classe	2ª classe	3ª classe
Corse ordinarie . L.	0,60	0,40	0,30
Dalla stazione centrale a	1 —	1,20	0,80	0,60
	1,40	1,00	0,70
	1,60	1,20	0,80
	1,80	1,20	0,90

SPETTACOLI D'OGGI

Apollo. — (*)

Valle. — *Il mondo della noia* (ore 8).

Argentina. — *I nipoti del capitano Grant*, operetta (ore 8).

Anfiteatro Umberto. — *La figlia del tamburo maggiore*, operetta (8 1/2).

Quirino. — *Il vecchio della montagna*, operetta (ore 8 e 1/2 e 9 1/2).

Metastasio. — *La bella Elena*, operetta (ore 8 1/2 e 9 1/2).

Manzoni. — *Attraverso i secoli*, operetta (ore 8 1/2 e 9 1/2).

Rossini. — *Cremantella*, operetta (ore 8 1/2).

S. Carlo. — *La fata stella*, operetta (ore 8 e 9).

Alhambra. — Prima gran festa di ballo, dalle ore 9 pom alle 2 pom

Ufficio centrale della Questura, palazzo Braschi.

Ufficio centrale della Prefettura, via del Quirinale, n. 20.

Ufficio centrale della Provincia, via Nazionale, n. 244.

Ufficio centrale del Municipio, via del Tempio di Giove, n. 21.

Ufficio centrale del Comune, via del Tempio di Giove, n. 21.

Ufficio centrale della Camera di Commercio, via del Collegio Romano, n. 1.

Ufficio centrale della Borsa, via del Collegio Romano, n. 1.

Ufficio centrale della Posta, via della Posta, n. 11.

Ufficio centrale del Telegrafo, via della Posta, n. 11.

Ufficio centrale della Ferrovia, via Nazionale, n. 244.

Ufficio centrale della Dogana, via della Dogana Vecchia, n. 5.

Ufficio centrale della Polizia, via del Collegio Romano, n. 1.

Ufficio centrale della Sanità, via del Collegio Romano, n. 1.

Ufficio centrale della Beneficenza, via del Collegio Romano, n. 1.

Ufficio centrale della Istruzione, via del Collegio Romano, n. 1.

Ufficio centrale della Agricoltura, via del Collegio Romano, n. 1.

Ufficio centrale della Industria, via del Collegio Romano, n. 1.

Ufficio centrale del Commercio, via del Collegio Romano, n. 1.

Ufficio centrale della Navigazione, via del Collegio Romano, n. 1.

Ufficio centrale della Ferrovia, via Nazionale, n. 244.

Ufficio centrale della Posta, via della Posta, n. 11.

Ufficio centrale del Telegrafo, via della Posta, n. 11